

VareseNews

Elezioni, Il Polo Civico di Centro c'è

Pubblicato: Mercoledì 2 Aprile 2008

Presentazione mercoledì mattina a Busto Arsizio per i candidati locali del Polo Civico di Centro, "benedetti" dall'on. Paolo Caccia, *patron* del movimento che accorpa divenire "anime" piccole ma decise a non mancare negli appuntamenti che contano. Con Caccia a presentare i candidati c'era Michele Muscatello, candidato presidente della provincia, giovane (31 anni, anche se ammette di dimostrarne qualcuno in più) e pronto a battere sul tema della politica fatta dalla gente, con la gente e per la gente. Un breve incontro con la stampa, presenti non tutti i candidati locali per impegni di lavoro, per ribadire l'equidistanza del movimento da destra e sinistra (anche se identificarle diventa sempre più difficile ndr). Muscatello ha fustigato l'"opzione romana" di Marco Reguzzoni: «Mi auguro che i bustocchi prendano atto di quanto fatto dal loro concittadini, li vorrei un po' meno "tifosi" visto che quella leghista più che una militanza mi sembra tifoseria. A Busto certe cose che non vanno si vedono entrando, tipo quei "girelli" di passerelle ciclopedonali, e altre emergono, tipo due assessori (Zingale e Cattaneo ndr) pronti a lasciare la Giunta dopo le elezioni. Noi che non abbiamo interesse a piazzare amici e parenti nei CdA; portiamo in politica la voce della gente comune». Gente comune che è un po' il *refrain* della campagna del Polo Civico, all'insegna della ricerca di semplicità e dell'attenzione al sociale.

Fra i candidati provinciali presenti Marco Cattaneo (Castellanza-Olgiate), Cristina Lamanuzzi (Fagnano-Solbiate-Gorla Maggiore-Cairate) e lo psicologo Alberto Corradini (Busto centro), oltre a Marco Brena (Sacconago-Borsano). Paolo Caccia, analizzando il ruolo di Busto nella Provincia, si chiede se l'ente stesso non risulti alla fine «un doppione burocratico della Regione», una sensazione da cui derivano le periodiche proposte di abolire la province. Mettere la struttura burocratica provinciale al servizio della cittadinanza come articolazione locale dei servizi regionali, unificare quelli dei piccoli Comuni, creare aree omogenee, sono fra le idee del Polo Civico. «Abbiamo scelte gente che vive la quotidianità» riferisce Caccia «di fronte a partiti che "sfiduciano il cittadino" andandosene meno di un anno dopo aver detto che lo avrebbero servito».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it